

LAVORO Nel 2012 13.289 incidenti, diminuiti del 6,3 % rispetto al 2011

C'è crisi, meno infortuni

Alleva, Confapi: «Un calo che dipende dalla disoccupazione»

Cesare Arcolini

Calano gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. In linea con questo dato, aumenta la percentuale di cittadini senza un'occupazione stabile. A Padova gli infortuni sul lavoro denunciati nel 2012 sono scesi a 13.289 rispetto ai 14.190 dell'anno precedente (-901), con una diminuzione del 6,35%, confermando la tendenza degli ultimi anni (dai 18.165 infortuni del 2008 si è passati ai 15.803 del 2009 e ai 15.244 nel 2010). In larga parte sono lavoratori del settore "industria e servizi" (12.312), seguito dal settore "agricoltura" (506) e dal "conto stato dipendenti" (471). Moderatamente soddisfatto Tito Alleva, presidente di Confapi Padova (Associazione delle piccole e medie industrie della provincia di Padova), che tuttavia invita a non abbassare la guardia: «Si tratta della stessa percentuale



INFORTUNI Meno incidenti, perché è calata l'occupazione. L'invito è investire in sicurezza

che esprime anche il calo dell'occupazione nel nostro territorio. A Padova, nello stesso periodo, la disoccupazione ha toccato infatti il 6,4%, raggiungendo il livello più alto degli ultimi cinque anni. In sostanza non dobbiamo farci illusioni: si verificano meno incidenti anche perché, semplicemente, c'è meno personale occupato. L'auspicio, ovviamente, è che l'occupazione torni a crescere, ma che al contempo aumentino gli investimenti in sicurezza. Diversamente, non si capisce quale sia il male minore. Alla chiamata, dovrebbero rispondere il governo, i sindacati e i datori di lavoro, essendo centrale il biso-

gno di rafforzare la prevenzione in materia di sicurezza a partire dai sistemi sanitari nazionali».

Agli infortuni sul lavoro vanno aggiunte le malattie professionali: anche qui si registra una diminuzione, dai 481 casi denunciati nel 2011 ai 396 del 2012. Se per quanto riguarda la statistica relativa agli infortuni la diminuzione a Padova è inferiore a quella relativa al Veneto (nelle sette province si è scesi da 81.285 casi a 73.238, con un calo del 10,26%) in questo caso Padova è in controtendenza con la regione, dove si registra un aumento delle malattie professionali (2.229 casi denunciati nel 2011, 2.252 nel 2012).

PRESIDENTE



«Occorre aumentare gli investimenti in sicurezza»

Si sono ridotti anche i casi di malattie professionali

COMMERCIO

Aperture "selvagge" dei negozi, sindacati riuniti in assemblea

«Le aperture selvagge distruggono il lavoro. Vendite in crescita solo nella grande distribuzione senza corrispettivi occupazionali». Sul tema del commercio e delle festività, Cgil, Cisl e Uil riuniscono i delegati di tutto il Veneto lunedì prossimo a Padova, al Centro Congressi Albero Luciani, ore 9,30. Intervengono don Marco Cogol, pastorale del Lavoro, Isi Coppola, assessore veneto all'Economia, Roberto Fasoli, consigliere regionale Pd, Marco Fincardi, storico, Adriano Filice, segretario generale Filcams Cgil, Maurizio Rizzo, segretario generale Fisacast Cisl, Luigino Boscaro, segretario generale Uilturns Uil. «La politica aggressiva della grande distribuzione - si legge in una nota sindacale - enfatizzata con la totale liberalizzazione delle aperture festive, non produce occupazione né benefici sociali e nemmeno comporta quelle grandi opportunità di risparmio per le famiglie che si sarebbe portati a credere. Negli ultimi tre mesi dell'anno scorso, in piena campagna natalizia, il fatturato (vendite) degli esercizi commerciali è calato dello 0,6 rispetto allo stesso periodo del 2012 con una redistribuzione interna al settore tutta a sfavore dei piccoli negozi che hanno perso l'1,8 nell'alimentare e il 2,5 nelle altre tipologie, mentre la grande distribuzione ha realizzato una crescita pari all'1,1. In termini di occupazione ciò si è tradotto in un +0,1 tra supermercati ed ipermercati ed un -0,9 nel piccolo commercio alimentare mentre in quello non alimentare la botta è stata pari al -3,2. In termini complessivi il calo rispetto ai 12 mesi precedenti è stato dell'1,4».

LAVORO Nel 2012 13.289 incidenti, diminuiti del 6,3 % rispetto al 2011

C'è crisi, meno infortuni

Alleva, Confapi: «Un calo che dipende dalla disoccupazione»

Cesare Arcolini

Calano gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. In linea con questo dato, aumenta la percentuale di cittadini senza un'occupazione stabile. A Padova gli infortuni sul lavoro denunciati nel 2012 sono scesi a 13.289 rispetto ai 14.190 dell'anno precedente (-901), con una diminuzione del 6,35%, confermando la tendenza degli ultimi anni (dai 18.165 infortuni del 2008 si è passati ai 15.803 del 2009 e ai 15.244 nel 2010). In larga parte sono lavoratori del settore "industria e servizi" (12.312), seguito dal settore "agricoltura" (506) e dal "conto stato dipendenti" (471). Moderatamente soddisfatto Tito Alleva, presidente di Confapi Padova (Associazione delle piccole e medie industrie della provincia di Padova), che tuttavia invita a non abbassare la guardia: «Si tratta della stessa percentuale



INFORTUNI Meno incidenti, perché è calata l'occupazione. L'invito è investire in sicurezza

che esprime anche il calo dell'occupazione nel nostro territorio. A Padova, nello stesso periodo, la disoccupazione ha toccato infatti il 6,4%, raggiungendo il livello più alto degli ultimi cinque anni. In sostanza non dobbiamo farci illusioni: si verificano meno incidenti anche perché, semplicemente, c'è meno personale occupato. L'auspicio, ovviamente, è che l'occupazione torni a crescere, ma che al contempo aumentino gli investimenti in sicurezza. Diversamente, non si capisce quale sia il male minore. Alla chiamata, dovrebbero rispondere il governo, i sindacati e i datori di lavoro, essendo centrale il biso-



«Occorre aumentare gli investimenti in sicurezza»

Si sono ridotti anche i casi di malattie professionali

COMMERCIO

Aperture "selvagge" dei negozi, sindacati riuniti in assemblea

«Le aperture selvagge distruggono il lavoro. Vendite in crescita solo nella grande distribuzione senza corrispettivi occupazionali». Sul tema del commercio e delle festività, Cgil, Cisl e Uil riuniscono i delegati di tutto il Veneto lunedì prossimo a Padova, al Centro Congressi Albero Luciani, ore 9,30. Intervengono don Marco Cogol, pastorale del Lavoro, Isi Coppola, assessore veneto all'Economia, Roberto Fasoli, consigliere regionale Pd, Marco Fincardi, storico, Adriano Filice, segretario generale Filcams Cgil, Maurizio Rizzo, segretario generale Fisacast Cisl, Luigino Boscaro, segretario generale Uilturns Uil. «La politica aggressiva della grande distribuzione - si legge in una nota sindacale - enfatizzata con la totale liberalizzazione delle aperture festive, non produce occupazione né benefici sociali e nemmeno comporta quelle grandi opportunità di risparmio per le famiglie che si sarebbe portati a credere. Negli ultimi tre mesi dell'anno scorso, in piena campagna natalizia, il fatturato (vendite) degli esercizi commerciali è calato dello 0,6 rispetto allo stesso periodo del 2012 con una redistribuzione interna al settore tutta a sfavore dei piccoli negozi che hanno perso l'1,8 nell'alimentare e il 2,5 nelle altre tipologie, mentre la grande distribuzione ha realizzato una crescita pari all'1,1. In termini di occupazione ciò si è tradotto in un +0,1 tra supermercati ed ipermercati ed un -0,9 nel piccolo commercio alimentare mentre in quello non alimentare la botta è stata pari al -3,2. In termini complessivi il calo rispetto ai 12 mesi precedenti è stato dell'1,4».

SCONTO DEL 9% A CHI TELEFONANDO PER PRENOTARE DICE LA PAROLA HUB

PARK DES DOLOMITES

VACANZE SULLE DOLOMITI

La vacanza è un momento importante e non va certo improvvisata. Il Park Des Dolomites, unica residenza d'Epoca delle Dolomiti e pochi minuti da Cortina d'Ampezzo è costantemente impegnato nella ricerca della massima soddisfazione dei propri ospiti.

WWW.PARKDESDOLOMITES.IT
TEL INFO 0438 690358

CASA PER FERIE AD ASIAGO

NATURA & SPORT

La casa per ferie "Lo Scozzatore" di Asiago è la scelta giusta per i gruppi organizzati e per il turismo di terza età. Lo Scozzatore è il punto di partenza ideale per conoscere i luoghi della "Grande Guerra" e le antiche Cortinate del Sette Comuni dell'Altopiano.

WWW.SCOZZATORE.DAASIAGO.IT
TEL INFO 0424 462888